



ORDINE DEL GIORNO n. 877 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 19 dicembre 2024, collegato alla deliberazione 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFER” 2025. Approvazione)

OGGETTO: In merito all'utilizzo della graduatoria vigente per l'assunzione di operatori socio sanitari (OSS) e contrasto all'impiego di forme contrattuali improprie.

Il Consiglio regionale

Vista la propria deliberazione 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFER” 2025. Approvazione) e in particolare l'AREA 6 Salute — Progetto 26 Politiche per la salute;

Premesso che:

- l'impiego di operatori socio-sanitari (OSS) è essenziale per garantire un livello adeguato di assistenza e qualità dei servizi sanitari pubblici della Regione Toscana;
- è attualmente vigente una graduatoria per OSS, frutto di procedure selettive pubbliche regolarmente svolte e tuttora valide, che rappresenta uno strumento trasparente, equo e meritocratico per l'assunzione di personale qualificato;
- nonostante ciò, alcune aziende sanitarie regionali continuano a ricorrere a contratti temporanei a chiamata o all'intermediazione tramite agenzie interinali, pratiche che, se adottate in presenza di una graduatoria attiva, possono risultare inopportune e potenzialmente illegittime;
- il ricorso a queste forme contrattuali, in particolare tramite agenzie interinali, da parte di enti pubblici appare contrario ai principi di trasparenza, economicità e rispetto della normativa in materia di assunzioni nel pubblico impiego.

Considerato che:

- questo Consiglio Regionale, con un precedente atto di indirizzo, aveva già impegnato la Giunta regionale e le aziende sanitarie della Toscana a predisporre un cronoprogramma dettagliato delle assunzioni di OSS, che risultava finalizzato al pieno utilizzo delle graduatorie esistenti;
- ad oggi, non risulta attuata tale impegnativa da parte delle strutture competenti;
- la mancata attuazione rischia di generare disagi organizzativi, condizioni di lavoro precarie e un aggravio di costi per le amministrazioni pubbliche.

Sottolineata la necessità di adottare politiche di gestione del personale che rispettino i principi di equità, trasparenza e buon andamento dell'amministrazione pubblica, garantendo al contempo la tutela dei diritti dei lavoratori e la qualità dei servizi erogati ai cittadini;

Impegna
la Giunta Regionale

1. a garantire l'utilizzo prioritario della graduatoria vigente per OSS per tutte le nuove assunzioni necessarie alle aziende sanitarie regionali, evitando il ricorso a contratti a chiamata, temporanei o tramite agenzie interinali;
2. a vigilare sull'osservanza del principio di trasparenza e legalità da parte delle aziende sanitarie nella gestione delle assunzioni di personale OSS, con particolare attenzione al rispetto delle normative vigenti e al divieto di pratiche improprie in presenza di graduatorie valide;
3. ad ottemperare alla precedente impegnativa consiliare, predisponendo e presentando entro il termine perentorio del 30 gennaio il crono programma dettagliato delle assunzioni di OSS previste, indicando le tempistiche, il fabbisogno stimato e la modalità di utilizzo della graduatoria esistente;
4. a riferire con cadenza semestrale al Consiglio Regionale sullo stato di avanzamento delle assunzioni di OSS e sull'eventuale aggiornamento del fabbisogno del personale, assicurando la massima trasparenza e chiarezza nella pianificazione;
5. a valutare se sia necessaria e legittima un'ulteriore proroga della vigente graduatoria OSS.

Impegna inoltre
le aziende sanitarie regionali

a conformarsi rigorosamente alle indicazioni della Giunta Regionale sull'utilizzo esclusivo delle graduatorie vigenti per OSS, segnalando tempestivamente eventuali criticità operative o organizzative.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Marco Casucci